

RIVA - ARCO

«La parete sopra la Grotta va messa in sicurezza»

Il pericolo. Il Brione si sta sbriciolando, ma se verso il Linfano si può intervenire in un certo modo, dall'altra parte la situazione è diversa. Miori: «Il pilastro di roccia preoccupa i geologi»

GIANLUCA RICCI

ARCO. «Quello previsto sul Brione che sta minacciando le abitazioni e le strade della Grotta è un intervento di emergenza, finalizzato ad eliminare un pericolo contingente»: così si è espresso l'assessore all'urbanistica Stefano Miori in merito all'attivazione delle procedure di urgenza relative ai lavori di messa in sicurezza di quel tratto di versante. Ma si tratta di un provvedimento limitato, relativo all'eliminazione di un pilastro di roccia grande come due palazzi che si trova sopra l'abitato. Come ha avuto modo di confermare alla stessa consigliera Lorenza Colò, che in sede di question time all'ultimo consiglio comunale convocato tramite video conferenza gli aveva chiesto il motivo per cui da una parte del Brione si interviene con un'opera strutturata come il vallo tomo e dall'altra invece si circoscrive l'area, Miori ha chiaramente fatto intendere che la prossima amministrazione comunale dovrà farsi carico anche di questo problema. «Purtroppo c'è ben poco da fare - ha detto - il Brione si sta lentamente sbriciolando, e gli abitanti della Grotta lo sanno bene, visto che non passa giorno in cui qualcuno non sia costretto a spazzare detriti rocciosi piovuti dal monte nel suo cortile. Purtroppo da questa parte della montagna le pendici sono molto più scoscese e non



• La parete rocciosa instabile sopra l'abitato di Grotta

permettono di progettare un intervento come quello di Linfano. Oggi sopra la Grotta c'è un complesso sistema di imbrigliatura che sta reggendo bene, ma le condizioni di quel pilastro di roccia, secondo il geologo, sono preoccupanti: ecco perché al momento interverremo solo su di esso, ma in futuro sarà necessario rimettere mano al complesso di briglie e

funi per ridurre al minimo il rischio per chi ci abita e ci transita sotto». Un impegno che si rende necessario anche alla luce delle osservazioni che la Provincia ha fatto in merito alla realizzazione del parcheggio in zona previsto dalla Variante 15.

La perizia geologica fatta realizzare per ottemperare ai voleri dei servizi provinciali ha evi-

denziato lo stato di rischio in cui versano alcuni tratti della parete. Dall'altra parte del monte intanto prosegue l'iter normativo: nei giorni scorsi è infatti stato nominato il collaudatore tecnico-amministrativo, che valuterà le modalità di esecuzione dei lavori; si tratta dell'ingegnere Massimo Bionenti dello studio BM Ingegneria di Porte di Rendena.